

Nell'ambito delle criminalità di matrice balcanica, quella albanese è di gran lunga la più pervasiva; capillarmente diffusa sul territorio nazionale, si caratterizza sia per la molteplicità degli ambiti illeciti cui si proietta, che per il livello di organizzazione.

Con riguardo allo sfruttamento della prostituzione ed al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, si segnalano sempre più spesso gruppi criminali a composizione interetnica (albanesi insieme a romeni, italiani ed anche magrebini).

Collaudati sodalizi di albanesi e romeni risultano finalizzati allo sfruttamento della prostituzione di giovani donne, spesso romene, intercettate dai loro connazionali direttamente in madrepatria. Le vittime, coartate fisicamente e psicologicamente, vengono spostate sul territorio nazionale ed in altri Paesi europei.

I gruppi criminali nigeriani evidenziano la caratteristica di operare sia orizzontalmente che all'interno di ambiti associativi gerarchizzati e si connotano per una forte tenuta interna, rafforzata da una dinamica di coinvolgimento nell'illecito di tutti gli attori (comprese le vittime) e da una diffusa omertà. Al riguardo si sottolineano la pratica della sottoposizione ai riti esoterico-religiosi del "voodoo" o "ju-ju" e la capacità di imporre dazioni di denaro ai propri connazionali per il finanziamento dell'organizzazione o quale tangente per l'esercizio dell'attività di sfruttamento della prostituzione.

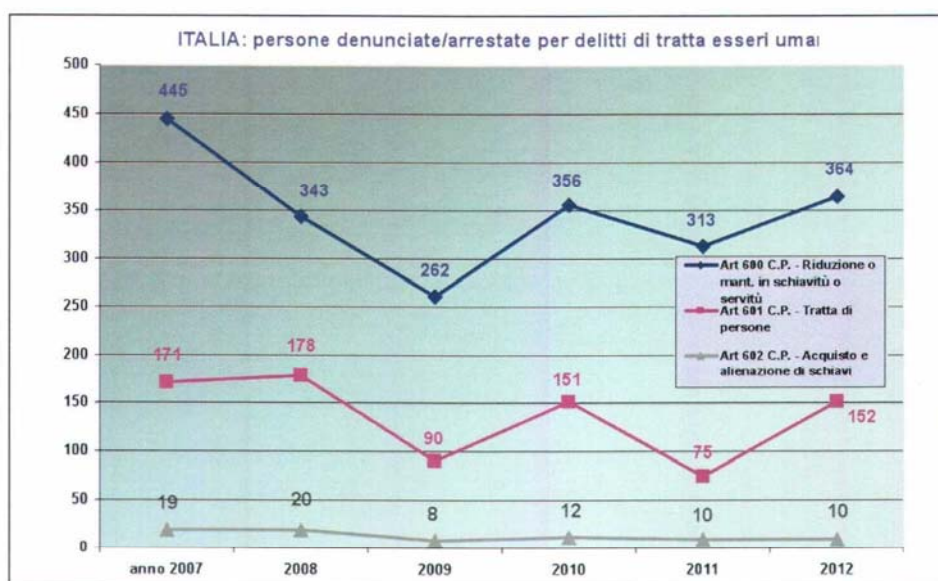
Con specifico riferimento al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina ed alla tratta di esseri umani, correlati al successivo sfruttamento della prostituzione, tutte le fasi - dal reclutamento delle donne nel Paese di origine, alla fornitura di documenti falsi per il viaggio, fino alla regolarizzazione con documenti falsi - appaiono gestite direttamente e senza conflittualità con altri gruppi operanti nel medesimo settore, evidenziandosi anche l'esistenza di sinergie con soggetti italiani, talora coinvolti in compiti di supporto logistico.

Permane il ricorso a minacce e violenze in danno delle vittime da parte delle c.d. "Madame", connazionali capaci di esercitare un forte assoggettamento psicologico attraverso la minaccia di riti magici o di ritorsioni nei confronti dei familiari in patria.

Per le organizzazioni criminali cinopopolari lo sfruttamento dei flussi immigratori illegali, finalizzati tanto allo sfruttamento sessuale quanto ad alimentare diffuse pratiche di lavoro "in nero", fa evidenziare una sensibile integrazione criminale con soggetti di altra etnia, oltre che con cittadini italiani (ai fini della produzione di fraudolente attestazioni di lavoro o di certificati di abilitazione alla gestione di attività commerciali).

Con riguardo allo sfruttamento della prostituzione (maggiormente praticata all'interno di appartamenti o in centri estetici), si rileva che le giovani donne siano quasi sempre clandestine, *status* funzionale alla sottomissione psicologica nei confronti degli sfruttatori, i quali evidenziano profilo associativo e modelli organizzativi ben strutturati e sempre più evoluti. Si registra, inoltre, il ruolo attivo esercitato da parte delle donne cinopopolari, in particolare nella gestione diretta delle prostitute.

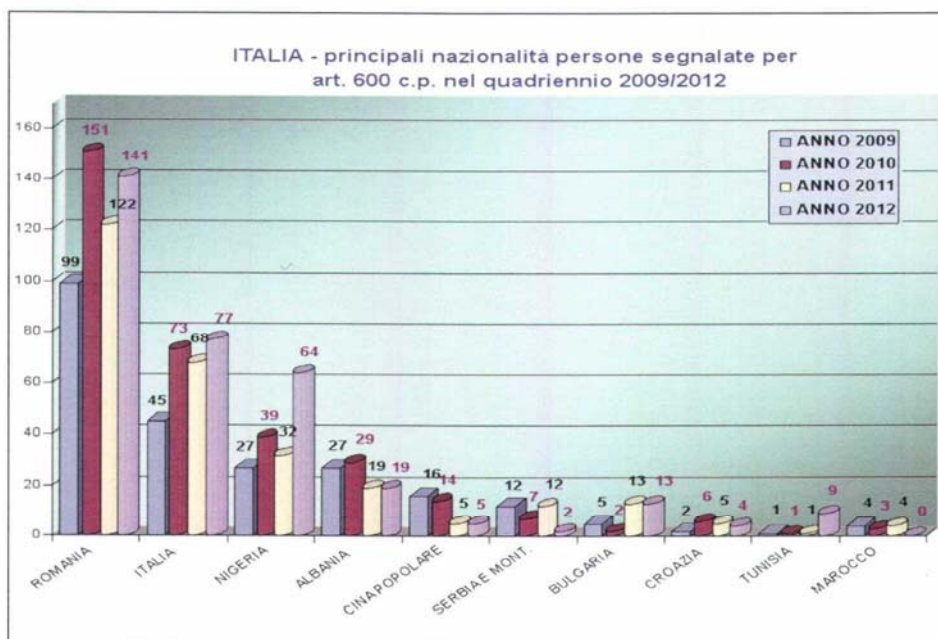
L'analisi statistica dei dati relativi alle persone denunciate/arrestate per delitti di tratta degli esseri umani, nell'ampia accezione che ricomprende i reati di riduzione o mantenimento in condizioni di schiavitù o servitù, di tratta di persone e di acquisto e alienazione di schiavi, evidenzia in relazione agli **anni 2007-2012** un trend altalenante.



In particolare, nel **quadriennio 2009-2012** il numero di persone denunciate/arrestate per i citati delitti nonché per reati che costituiscono indicatori della possibile esistenza di gravi situazioni di tratta di esseri umani risulta quello di seguito riportato.

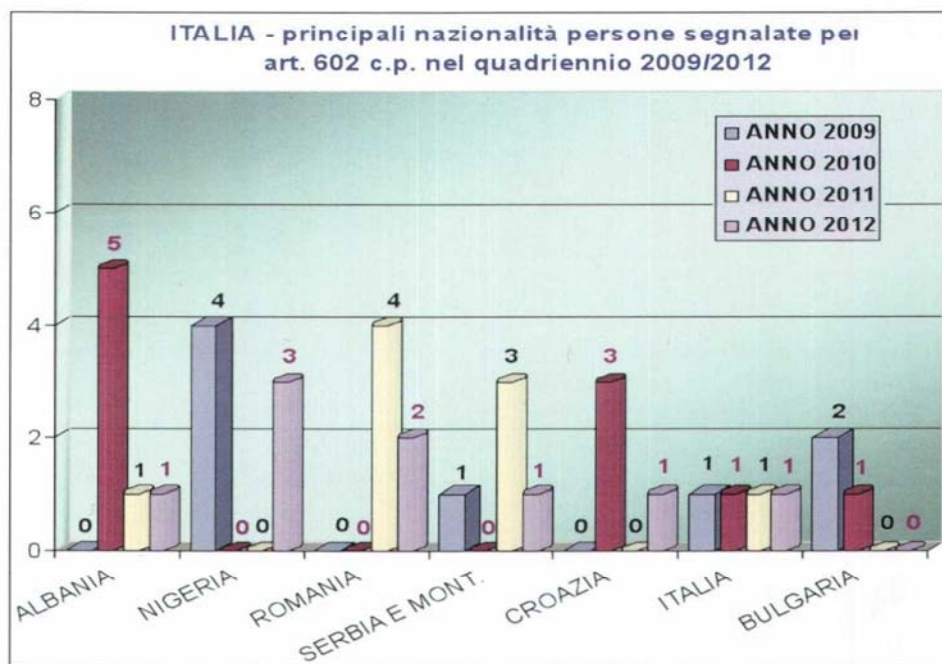
Descrizione reato	Numero Persone denunciate/arrestate			
	2009	2010	2011	2012
Art. 600 C.P. - Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù	262	356	313	361
Art. 600 bis C.P. - Prostituzione minorile	286	307	378	291
Art. 600 ter C.P. - Pornografia minorile	850	376	390	395
Art. 600 quater e 600 quater bis C.P. - Detenzione di materiale pornografico e pornografia virtuale	795	692	631	366
Art. 600 quinquies C.P. - Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile	12	5	5	3
Art. 600 octies C.P. - Impiego di minori nell'accattonaggio (già art. 671 C.P.)	497	416	397	433
Art. 601 C.P. - Tratta di persone	90	151	75	148
Art. 602 C.P. - Acquisto e alienazione di schiavi	8	12	10	10
Art. 12 (commi 3, 3bis, 3ter) D.Lvo 286/1998 (Disposizioni contro le immigrazioni clandestine)	2.073	1.908	2.204	1.484
Art. 10 bis D.Lvo 286/1998 (Ingresso e soggiorno illegale nel territorio dello stato)	13.661	21.494	28.555	26.687
Art. 22 comma 12 D.Lvo 286/1998 (Lavoro subordinato a tempo det. e indet. - impiego di lavoratori stranieri privi di/con permesso di soggiorno scaduto)	1.553	1.022	855	605
Art. 3 Legge 75/1958 (Favoreggiamento e/o sfruttamento della prostituzione)	2.700	3.123	3.258	2.978
Artt. 18 e 28 D.Lvo 276/2003 (Occupazione e mercato del lavoro, sanzioni penali e somministrazione fraudolenta)	263	287	250	156
Art. 603 bis C.P. - Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro	/	/	10	63

Con riguardo alle nazionalità dei soggetti denunciati/arrestati nel **quadriennio 2009-2012**, si rileva che i deferiti per **riduzione o mantenimento in schiavitù o servitù** (art. 600 C.P.) sono in una netta prevalenza soggetti romeni (seguiti a notevole distanza da italiani, nigeriani ed albanesi).



Le persone deferite per **tratta di persone** (art. 601 C.P.) risultano prevalentemente nigeriane e romene (seguite a notevole distanza da italiani, albanesi e serbo-montenegrini).

Tra i pochi deferiti per **acquisto e alienazione di schiavi** (art. 602 C.P.) prevalgono gli albanesi ed i nigeriani, i romeni ed i serbo-montenegrini.



Il fenomeno migratorio illegale

Nel **2012**, si è riscontrato un discreto decremento del numero degli stranieri rintracciati in posizione irregolare (**35.872** nel **2012** mentre erano stati 47.152 nel 2011), con un analogo diminuzione del numero degli stranieri effettivamente rimpatriati (**18.592** nel **2012** a fronte dei 25.163 del 2011).

Nel 2011, a causa degli eventi socio politici verificatesi nei Paesi nordafricani, si era registrata una notevole crescita del flusso migratorio illegale via mare, in particolar modo con provenienza dalla Tunisia e dalla Libia. Nel **2012** emerge invece una diminuzione molto marcata di tale flusso migratorio rispetto al precedente anno, anche per merito dell'impegno volto a rafforzare e/o a ripristinare la cooperazione in materia migratoria con le Autorità governative vecchie e nuove dei Paese di origine e di transito dell'immigrazione illegale.

Come si evince dalla seguente tabella è possibile notare il marcato decremento del flusso migratorio illegale via mare diretto in Sicilia.

STRANIERI IRREGOLARI SBARCATI IN ITALIA

	2011	2012
Lampedusa, Linosa e Lampione	51.753	5.202
Altre località della provincia di Agrigento	806	551
Altre località della Sicilia	4.622	2.735
Puglia	3.325	2.719
Calabria	1.944	2.056
Sardegna	207	4
Lazio	0	0
Friuli	35	0
Totale sbarcati	62.692	13.267

In relazione ai natanti partiti dalla **Tunisia**, i clandestini giunti sono stati **2.277** (2.150 uomini, 19 donne e 108 minori), di cui **861** a Lampedusa e **76** a Linosa mentre i clandestini ripresi in carico dalle motovedette tunisine sono stati **453**.

I natanti partiti dalla **Libia** sono stati 51 e hanno consentito lo sbarco di **5.087** clandestini mentre **5.886** persone sono giunte con le 135 imbarcazioni provenienti da **altri Paesi** (1 dall'**Algeria**, 19 dall'**Egitto**, 89 dalla **Grecia** e 26 dalla **Turchia**).

Sempre nel **2012**, sono stati intercettati in acque internazionali **6.036** clandestini diretti verso le coste italiane.

Nella seguente tabella si riportano, in ordine decrescente, le prime 10 nazionalità dei clandestini sbarcati nel 2011 e nel 2012:

NAZIONALITÀ⁷ DEI CLANDESTINI SBARCATI

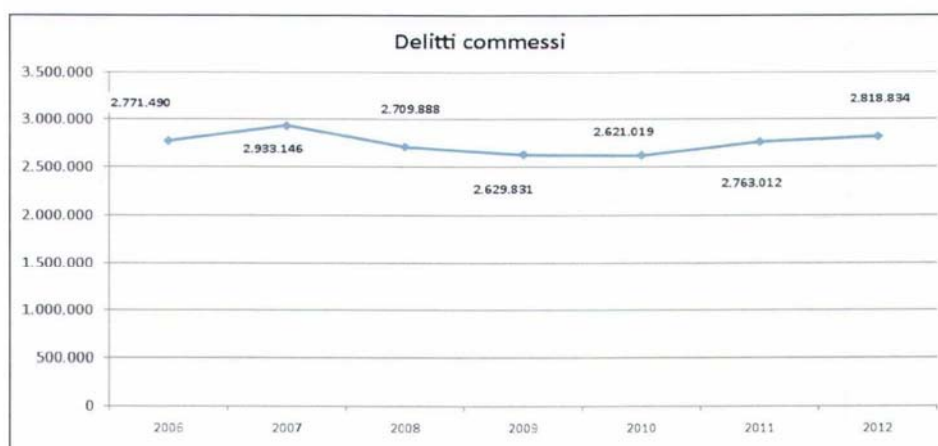
NAZIONALITÀ	2011	NAZIONALITÀ	2012
Tunisia	28.047	Tunisia	2.251
Nigeria	5.480	Somalia	2.179
Corno d’Africa	4.157	Afghanistan	1.739
Centro Africa	3.987	Eritrea	1.612
Ghana	2.655	Pakistan	1.247
Mali	2.393	Egitto	1.223
Afghanistan	2.175	Bangladesh	622
Egitto	1.989	Siria	582
Pakistan	1.423	Nigeria	358
Bangladesh	1.279	Gambia	348
Altre nazionalità	7.096	Altre nazionalità	1.089
TOTALE	62.692		13.250

L’attività di controllo alla frontiera nel corso del **2012** ha permesso di effettuare un numero di **respingimenti** inferiore rispetto al precedente anno; in particolare rispetto a quelli del Questore nel **2012** sono stati respinti **9.291** stranieri contro i **14.450** del 2011, con una diminuzione pari al 35,7%.

⁷ Sedicente nazionalità dichiarata al momento dello sbarco.

ANDAMENTO DELLA DELITTUOSITÀ

In Italia, nel corso degli ultimi **sei anni (2007-2012)**, il totale generale dei delitti ha mostrato un *trend altalenante*, in quanto, alle flessioni del 2008, 2009 e 2010 ha fatto seguito un incremento nei due anni successivi; nel **2012**, in particolare, si è registrato un aumento del **2,02%** rispetto al 2011.



L'*incremento dell'ultimo biennio* ha riguardato, tra l'altro, i **furti (+4,14%)**, le **rapine (+5,13%)**, le **estorsioni (+6,21%)**, l'**usura (+15,06%)**, il **riciclaggio e l'impiego di denaro (+24,81%)**, le **truffe e frodi informatiche (+10,48%)**.

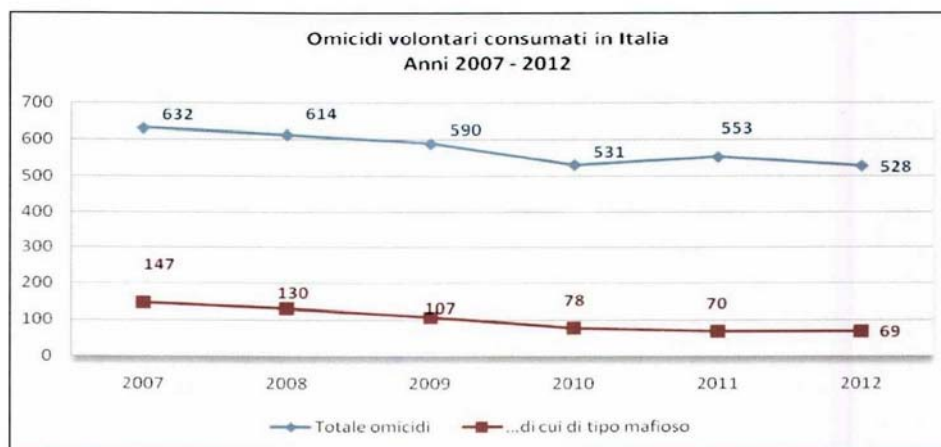
Nel **2012** sono stati commessi **528⁸ omicidi volontari**, rispetto ai **553⁹** del 2011 (**-4,5%**). Gli omicidi ascrivibili a contesti di criminalità organizzata hanno fatto registrare una sostanziale stabilità, con **69¹⁰ casi nel 2012** rispetto ai **70¹¹** del 2011.

⁸ Fonte D.C.P.C. (dati operativi elaborati il 25 luglio 2013)

⁹ Fonte D.C.P.C. (dati operativi elaborati il 25 luglio 2013)

¹⁰ Fonte D.C.P.C. (dati operativi elaborati il 25 luglio 2013)

¹¹ Fonte D.C.P.C. (dati operativi elaborati il 25 luglio 2013)



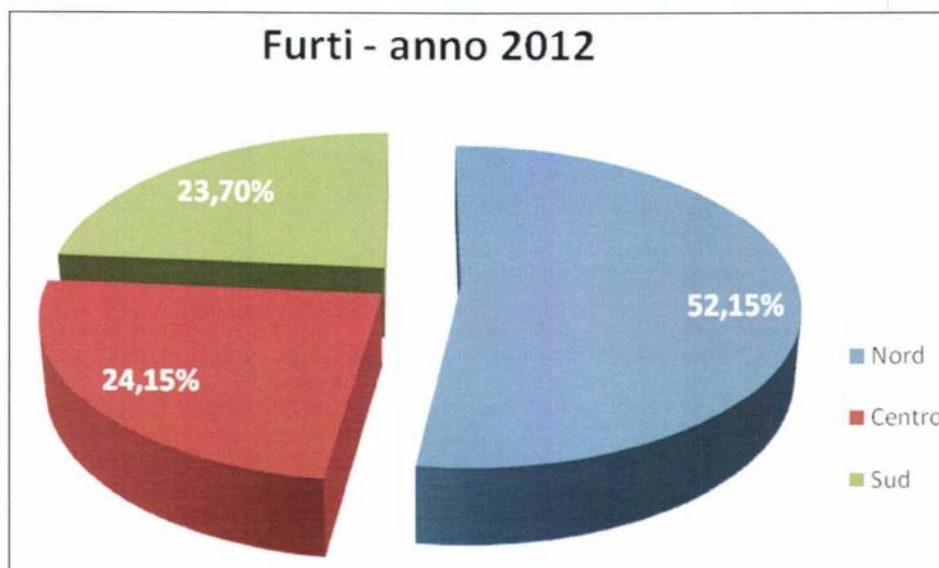
La criminalità nelle grandi aree urbane

Come evidenziato, i dati statistici sull'andamento della delittuosità hanno fatto registrare nel **2012 (2.818.834 delitti commessi)** un **incremento** rispetto ai **2.763.012 delitti del 2011 (+2,02%)**.

Analizzando i dati relativi ai reati predatori più diffusi (furti e rapine) disaggregati per **macroaree** ed esaminando, nello specifico, le realtà metropolitane di Torino, Milano e Genova al Nord; Ancona, Firenze e Roma al Centro; Napoli, Bari e Palermo al Sud, nel 2012 si rileva quanto segue:

FURTI:

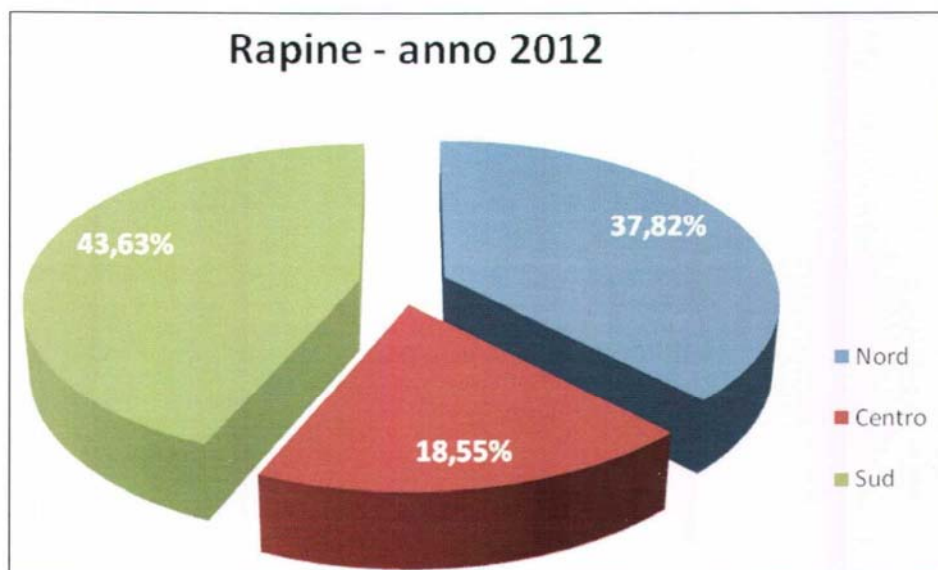
- al Nord è stato commesso il **52,15%** del totale nazionale (1 furto ogni 34 abitanti), al Centro il **24,15%** del totale (1 furto ogni 35 abitanti), al Sud il **23,70%** del dato nazionale (1 furto ogni 54 abitanti);
- nelle citate 9 città campione è stato commesso il **25,94%** di tutti i furti consumati in ambito nazionale nel 2012;
- nelle aree di Torino, Milano e Genova, è stato commesso il **21,83%** dei furti commessi nel Nord;



- nelle aree di Ancona, Firenze e Roma il **42,35%** degli specifici delitti commessi nel Centro Italia;
- nelle aree di Napoli, Bari e Palermo è stato commesso il **18,29%** dei furti del Sud;
- fra le città prese in esame:
 - Milano ha un'incidenza del **32,26%** sui furti commessi in Lombardia ed il **12,78%** di tutti quelli commessi nel Nord Italia;
 - Roma ha un'incidenza pari al **70,21%** del totale regionale ed il **35,83%** di quello del Centro Italia;
 - per Napoli l'incidenza è pari al **29,88%** del totale regionale ed all'**8,71%** di quello del Sud.

RAPINE:

- al Nord è stato commesso il **37,82%** del totale nazionale (1 rapina ogni 1.687 abitanti), al Centro il **18,55%** del totale (1 rapina ogni 1.631 abitanti), al Sud il **43,63%** (1 rapina ogni 1.038 abitanti);



- complessivamente nelle 9 città campione è stato commesso il **36,16%** delle rapine consumate in ambito nazionale nel 2012;
- nella macroarea di Torino, Milano e Genova, è stato commesso il **36,11%** del totale delle rapine che hanno interessato il Nord del Paese;
- nella macroarea di Ancona, Firenze e Roma il **50,02%** del totale delle rapine al Centro;
- nella macroarea di Napoli, Bari e Palermo il **30,32%** del totale delle rapine al Sud;
- fra le città prese in esame:
 - per la città di Milano si registra un'incidenza del **43,92%** sul totale regionale e del **21,03%** nella relativa macroarea;
 - per la città di Roma l'incidenza specifica è rispettivamente del **75,50%** e del **43,80%** nella relativa macroarea;
 - per la città di Napoli l'incidenza regionale è del **34,43%** e del **18,11%** nella relativa macroarea.

- Da un approfondimento specifico delle tipologie criminali che incidono maggiormente sul fenomeno, si evidenzia un **aumento** del **2,68%** per le **rapine in pubblica via** (che rappresentano il **50%** circa del totale delle rapine commesse), del **13,26%** per le **rapine in esercizi commerciali** (pari al **16,6%** del totale) e del **22,15%** per le **rapine in abitazione** (pari all'**8,2%** del totale).
- A fronte dell'aumento complessivo, nel **2012**, si registra, invece, ancora, una diminuzione delle **rapine in banca (-9,63%)** rispetto al 2011.

Violenze sessuali

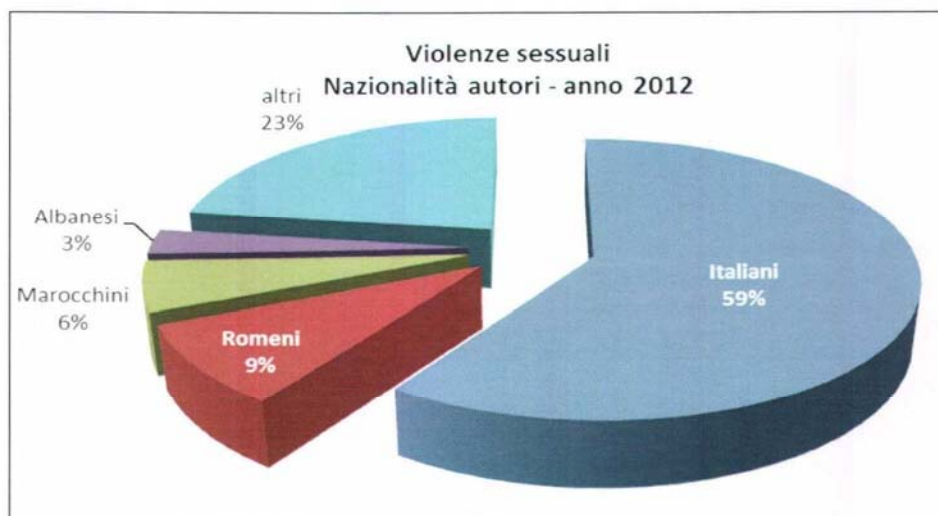
Nell'anno **2012** sono state commesse **4.689 violenze sessuali** (nel 2011 erano state 4.617), per **3.375** casi sono stati scoperti i presunti autori (**-1,98%** rispetto al 2011).

L'azione di contrasto delle Forze di Polizia, nell'anno trascorso, ha consentito di **denunciare/arrestare** complessivamente 4.412 persone (**-5,06%** rispetto al 2011).

I dati sono rimasti pressoché invariati anche relativamente alla nazionalità degli autori:

- **2.650** segnalazioni hanno riguardato i cittadini **italiani**, con un'incidenza pari al **59,48%** del totale;
- **404** segnalazioni hanno riguardato i **romeni**, raggiungendo un'incidenza del **9,07%**;
- i **marocchini** con **254** segnalazioni si sono attestati su un'incidenza del **5,70%**;
- gli **albanesi** con **129** segnalazioni hanno fatto registrare un'incidenza pari al **2,90%**.

Le **vittime di violenza** sessuale nel **2012** sono state per oltre il **90%** donne e prevalentemente di nazionalità **italiana (68,04%)**, seguite dalle **romene (9,12%)** e dalle **marocchine (2,71%)**.



Inoltre, nell'anno **2012** sono state commesse **1.180 violenze sessuali nei confronti di minori**, con una diminuzione di 130 casi rispetto all'anno precedente (**-9,92%**).

Delitti commessi da stranieri

La popolazione straniera residente nel territorio nazionale rappresenta nel **2012**¹² il **6,8%** del totale della popolazione italiana, con una presenza effettiva di **4.053.599** soggetti. Le comunità straniere più numerose sono quelle romena, albanese, marocchina e cinese.

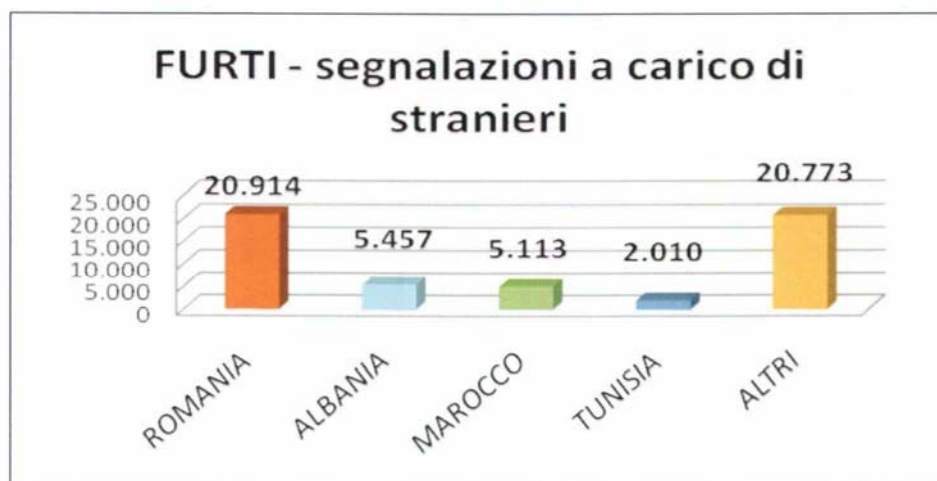
Analizzando i dati relativi all'azione di contrasto svolta sul territorio nazionale dalle Forze di Polizia nell'anno **2012**, si riscontra che la delittuosità degli **stranieri** ha dato luogo a **290.903** segnalazioni (riferite a persone denunciate e arrestate), pari al **31,1%** dello specifico totale generale. Nel 2011 le segnalazioni erano state **283.164** pari al **31,4%** dello specifico totale.

¹² Fonte dati demo Istat al 1° gennaio 2012.

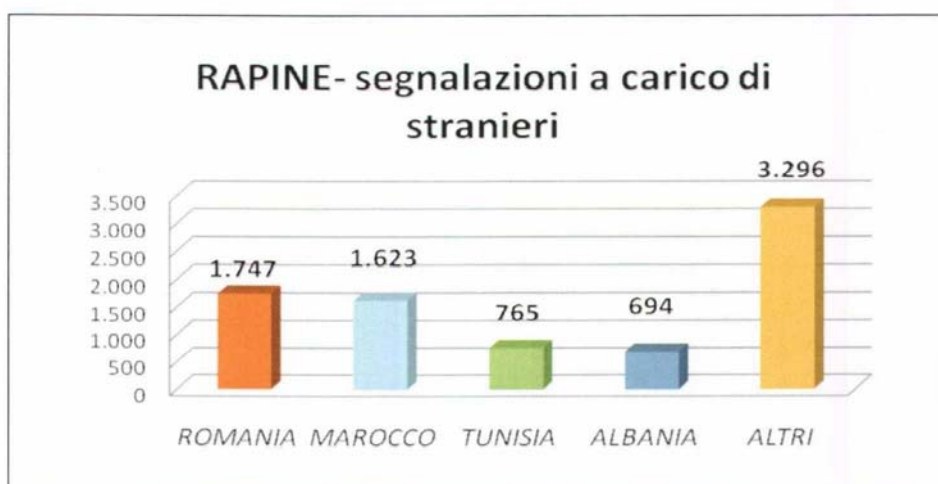
Il maggior numero di segnalazioni a carico di stranieri è stato registrato per i **romeni (60.233**, pari al **20,7%** di quelle riferite a stranieri ed al **6,4%** del totale), seguiti dai **marocchini (36.503**, pari al **12,5%** degli stranieri ed al **3,9%** del totale), dagli **albanesi (25.300**, l'**8,7%** degli stranieri ed il **2,7%** del totale), dai **tunisini (20.414**, il **7%** degli stranieri ed il **2,2%** del totale), dai **senegalesi (9.776**, il **3,4%** degli stranieri e l'**1%** del totale), dai **nigeriani (8.394**, il **2,9%** degli stranieri e lo **0,9%** del totale), dai **cinesi (7.475**, il **2,6%** degli stranieri e lo **0,8%** del totale) e dagli **egiziani (5.638**, l'**1,9%** degli stranieri e lo **0,6%** del totale).

Particolarmente significativo è stato il coinvolgimento degli stranieri in ricorrenti attività delittuose, ad esempio:

- **Furti**: le segnalazioni riferite agli stranieri denunciati e/o arrestati nel **2012 (54.267)** rappresentano il **47,8%** del **totale** per tale delitto. Il maggior numero di segnalati è stato registrato per i **romeni (20.914**, pari al **38,5%** degli stranieri ed al **18,4%** del totale), seguiti dagli **albanesi (5.457**, il **10,1%** degli stranieri ed il **4,8%** del totale), dai **marocchini (5.113**, pari al **9,4%** degli stranieri ed il **4,5%** del totale). Anche nel **2011** il maggior numero di segnalazioni era stato registrato per i **romeni (18.234)**, ma i **marocchini** segnalati (**4.798**) erano più degli **albanesi (3.941)**.



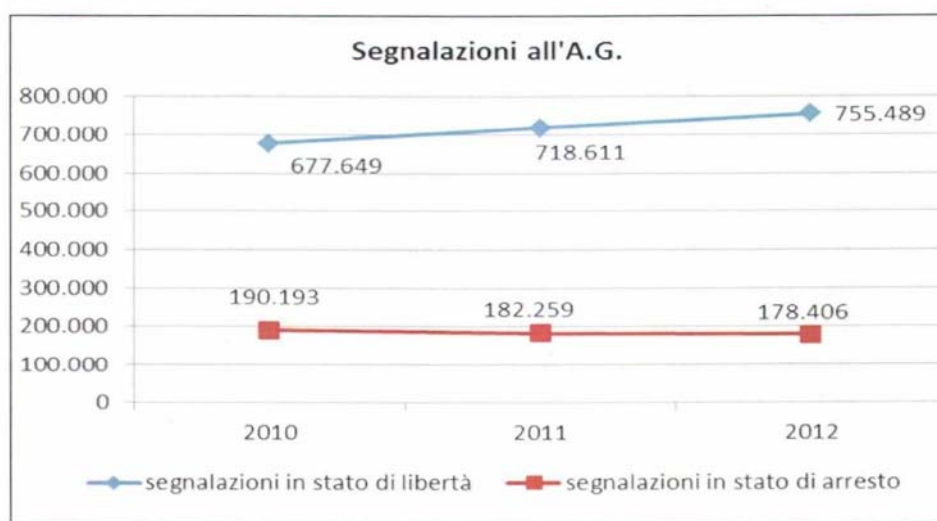
- **Rapine:** le segnalazioni riferite agli stranieri denunciati e/o arrestati nel **2012 (8.125)** per tale reato rappresentano il **39,1%** del **totale** per lo specifico delitto. Il maggior numero di segnalati ha riguardato i **romeni (1.747)**, pari al **21,5%** degli stranieri ed all'**8,4%** del totale), seguiti dai **marocchini (1.623)**, il **20%** degli stranieri ed il **7,8%** del totale), dai **tunisini (765)**, il **9,4%** degli stranieri ed il **3,7%** del totale) e dagli **albanesi (694)**, l'**8,5%** degli stranieri ed il **3,3%** del totale).
- Nel 2011 il maggior numero di segnalazioni era stato registrato per i **romeni (1.673)** pari al **21%** degli stranieri ed all'**8,4%** del totale), seguiti dai **marocchini (1.517)**, il **19,8%** degli stranieri ed il **7,6%** del totale), dai **tunisini (665)**, pari all'**8,7%** degli stranieri ed al **3,4%** del totale) e dagli **albanesi (581)**, pari al **7,6%** degli stranieri ed al **2,9%** del totale).



AZIONE DI CONTRASTO

Nel **2012** sono state **denunciate** in stato di libertà **755.489** persone (di cui **216.860** stranieri e **26.776** minori) e sono stati **arrestati 178.406** soggetti (di cui **74.043** stranieri e **5.248** minori) per un totale di **933.895** segnalazioni.

Rispetto al 2011 è risultato nuovamente in aumento il numero delle persone denunciate (**+5,13%**) mentre è diminuito ancora il numero degli arrestati (**-2,11%**).



Per quanto concerne le **misure di prevenzione personali**, nel **2012** gli avvisi del Questore sono stati **10.219** (10.600 nel 2011), i rimpatri con foglio di via obbligatorio **8.934** (8.052 nel 2011); sono state, inoltre, formulate **3.547** proposte della sorveglianza speciale della P.S. (2.778 nel 2011) e sono stati irrogati **2.065** provvedimenti (1.915 nel 2011).

L'azione di contrasto delle Forze di Polizia si esplica anche in termini di indagini patrimoniali, sequestro e confisca dei beni; le **misure di prevenzione patrimoniale** costituiscono uno strumento estremamente efficace al fine di indebolire le organizzazioni criminali di tipo mafioso, la cui azione il-

**Misure di
prevenzione
patrimoniali**